

“sulfametazina” in concentrazione superiore al limite massimo consentito, ha deferito alla competente A.G. il titolare unitamente al responsabile tecnico del citato allevamento, ritenuti responsabili di adulterazione di sostanze alimentari per avere, in concorso, avviato alla macellazione i rimanenti. Sequestrati sanitariamente nr.261 suini per un valore complessivo di 77 mila euro circa.

31.03.2005

Il N.A.S. di Taranto, in quella provincia, unitamente a personale del competente Servizio veterinario, ha segnalato alla competente A.G. il titolare di un allevamento per avere detenuto capi ovi-caprini di dubbia provenienza, poiché risultati privi delle marche auricolari, documentazione sanitaria e fiscale ed in parte recanti cicatrici al padiglione auricolare riconducibili all'illecita rimozione del citato marchio identificativo. Sequestrati il citato allevamento, comprensivo di 397 capi ovi-caprini nonché un laboratorio di prodotti caseari ivi attivato senza alcuna autorizzazione per un valore complessivo di 150 mila euro circa.

05.04.2005

Il N.A.S. di Parma, in quella provincia, ha segnalato alla competente A.G. i titolari di un'azienda agrituristica per avere, in concorso tra loro, esercitato abusivamente la professione sanitaria di medico-veterinario consistita nell'acquisto e somministrazione alle galline ovaiole ivi allevate di farmaci peraltro soggetti a prescrizione medico-veterinaria non ripetibile.

06.04.2005

Il N.A.S. di Cremona, in quella provincia, ha segnalato alla competente A.G. il titolare di un'azienda agricola per avere detenuto bovini da ingrasso in pessime condizioni igienico-sanitarie ed in evidente stato di malnutrizione; attivato scarichi abusivi di reflui zootecnici nel terreno adiacente nonché omesso di adottare dispositivi atti ad impedire la caduta accidentale di persone all'interno del pozzo di raccolta reflui. Sequestrati nella circostanza, nr.30 bovini privi di marche auricolari ed una struttura in muratura adibita a ricovero degli animali, per un valore complessivo di 185 mila euro circa.

07.04.2005

Il N.A.S. di Ragusa, nella provincia di Caltanissetta, ha segnalato alla competente A.G. il titolare di un allevamento e il titolare di un caseificio, attivato nell'ambito del citato allevamento, per avere: disatteso alle prescrizioni imposte dalla competente Autorità per positività alla “brucellosi” introducendo nell'insediamento zootecnico capi ovi-caprini e suini risultati affetti da brucellosi, sprovvisti di marche auricolari e non sottoposti ai piani di risanamento per le malattie infettive, ed utilizzando per la preparazione di prodotti lattiero caseari, latte ottenuto dai citati animali; detenuto alimenti lattiero-caseari in cattivo stato di conservazione poiché preparati e detenuti in locali privi di autorizzazione sanitaria e in precarie condizioni igienico-sanitarie.

Sequestrati:

- il citato caseificio;

- kg.33 di prodotti caseari;
- 154 capi ovi-caprini e 7 capi suini;
- un contenitore di acqua ossigenata utilizzata per prolungare la curabilità del latte crudo alterandone la genuinità.

Valore complessivo del sequestro 50 mila euro circa.

13.04.2005

Il N.A.S. di Ragusa, nella provincia di Caltanissetta. unitamente a personale medico della competente A.S.L. ha sequestrato sanitarmente presso un allevamento 166 ovi-caprini risultati non sottoposti al piano di risanamento delle malattie infettive e movimentati nonostante il divieto imposto dalla locale Autorità Sanitaria. Valore dei capi sequestrati 15 mila euro circa.

15.04.2005

Il N.A.S. di Ragusa, nella provincia di Caltanissetta, ha segnalato alla competente A.G. il Direttore dell'unità operativa del Servizio Animale di una A.S.L. unitamente a dieci medici veterinari convenzionati con la predetta A.S.L., responsabili di truffa e falsità ideologica per avere, in qualità di esecutori dei piani di risanamento per le malattie infettive presso allevamenti della zona, falsamente attestato l'esecuzione su capi di bestiame l'esecuzione di prelievi ematici e prove tubercoline, in numero superiore a quelli effettivamente eseguiti ed in giorni diversi da quelli reali nonché richiesto e ottenuto dalla citata A.S.L. indebiti rimborsi relativi alle predette prestazioni medico-veterinarie in realtà mai eseguite.

20.04.2005

Il N.A.S. di Ragusa, in quella provincia, e in collaborazione con personale medico della competente A.S.L. ha sequestrato presso un allevamento 296 capi ovi-caprini risultati privi di marche auricolari e non sottoposti al piano di risanamento dalla brucellosi. Sequestrato nel contesto un locale annesso all'allevamento, adibito a caseificio sprovvisto di autorizzazione sanitaria e privo dei requisiti igienico-sanitari e strutturali, ove veniva utilizzato latte proveniente dai citati animali. Valore complessivo del sequestro 100 mila euro circa.

20.04.2005

Il N.A.S. di Parma, nelle province di Reggio Emilia e Modena, a seguito accertamenti presso allevamenti avicoli di pertinenza di un'azienda agricola ha segnalato alla competente A.G. il titolare per avere:

- esercitato la professione di medico veterinario acquistando e somministrando farmaci agli animali presenti in azienda;
- ricevuto illecitamente sostanze medicinali allo scopo di trarne un ingiusto profitto;
- detenuto e distribuito per il consumo sostanze alimentari pericolose per la salute pubblica, atteso che dalle analisi di laboratorio del campione di acqua distribuita alle galline ovaiole è emersa la presenza di un antibiotico soggetto a prescrizione medico veterinaria non ripetibile.

21.04.2005

Il N.A.S. di Palermo, nella provincia di Trapani, unitamente a personale dell'Arma territoriale e del competente Servizio veterinario ha accertato che un impianto di stoccaggio di sottoprodotti di origine animale era stato attivato senza le prescritte autorizzazioni. Nel contesto citato personale medico ha disposto la chiusura dell'impianto nonché la rimozione di q.li 60 di scarti di macellazione. Valore dell'immobile e della merce ammonta a 500 mila euro circa.

02.05.2005

Il N.A.S. di Ragusa, nella provincia di Siracusa, unitamente a personale del competente Servizio Veterinario ha segnalato alla locale A.G. il titolare di un allevamento ovino, per avere preparato per la vendita, in locale privo dei requisiti igienico-sanitari e strutturali, prodotti caseari utilizzando latte proveniente dal predetto insediamento dichiarato infetto da brucellosi nonché violato il vincolo sanitario introducendo nell'allevamento capi di bestiame. Nel contesto delle operazioni sono stati sequestrati il citato laboratorio caseario, 28 capi bovini e 255 ovi-caprini per un valore complessivo di 150 mila euro circa.

10 maggio - 21 giugno 2005

Il N.A.S. di Ragusa, nella provincia di Siracusa e Ragusa, in collaborazione con personale dei N.A.S. di Palermo e Catania nonché dell'Arma territoriale, della Polizia di Stato, della Guardia di Finanza e di personale delle A.S.L. competenti, nel contesto di servizi tesi a contrastare illeciti nel settore zootecnico, presso 26 distinti allevamenti ha effettuato il sequestro di complessivi 2.706 capi ovi-caprini, 1.271 capi bovini, un capo equino e 19 suini poiché privi delle prescritte marche auricolari e contrassegni di identificazione o non sottoposti al piano di risanamento per le malattie infettive. Valore complessivo del sequestro 2 milioni di euro circa.

24.06.2005

Il N.A.S. di Treviso, in provincia di Venezia, collaborato dalla locale Guardia di Finanza ha effettuato il controllo di un autotreno con rimorchio trasportante 54 vitelli vivi, privi dei prescritti marchi auricolari, provenienti, in base ai documenti di scorta, dalla Francia e destinati ad un'azienda agricola del luogo. Sequestrati citati capi bovini. Valore del sequestro: 75 mila euro circa.

14.07.2005

Il N.A.S. di Pescara, nella provincia dell'Aquila, ha segnalato alla competente A.S. il legale responsabile di una ditta di macellazione carni fresche per avere attivato il mattatoio in assenza dei requisiti minimi obbligatori igienico-sanitari e strutturali nonché per avere mantenuto un impianto per la gestione dei rifiuti sprovvisto di autorizzazione. Il medico veterinario intervenuto sul luogo a richiesta del N.A.S. operante ha disposto la sospensione dell'attività.

22.07.2005

Il N.A.S. di Bari, in quella provincia, ha segnalato alla competente A.G. l'amministratore di una società che gestisce il mattatoio pubblico, un dipendente della struttura e un medico-veterinario per avere occultato organi interni appartenenti a capi equini macellati presso citato mattatoio disattendendo la normativa relativa al consumo di animali potenzialmente contaminati da "cadmio". Nella circostanza l'Assessorato alla sanità della Regione Puglia, anche alla luce degli inconvenienti igienico-sanitari e strutturali riscontrati nel corso delle operazioni, ha disposto la chiusura dell'attività il cui valore ammonta a 300 mila euro circa.

25.07.2005

Il N.A.S. di Catania, nella provincia di Messina, ha segnalato alla competente A.G. i contitolari di un allevamento con annesso caseificio, per avere commercializzato prodotti caseari ottenuti mediante l'impiego di latte proveniente dal proprio allevamento risultato positivo alla "tubercolosi" nonché attivato un laboratorio caseario in assenza di autorizzazione. Sequestrate 120 forme di formaggio per un valore complessivo di 3 mila euro circa.

03.08.2005

Il N.A.S. di Torino, in quella provincia, ha deferito alla competente A.G., il titolare di un'azienda agricola assoggettata alla normativa ed alla certificazione biologica, per aver posto in vendita sementi di mais trattate con sostanze fitosanitarie. Segnalato, altresì, il tecnico di controllo presso l'organismo di certificazione dell'azienda per non aver rilevato, nell'esercizio della propria attività di controllo, l'esatta natura delle sementi commercializzate come "biologiche".

18.08.2005

Il N.A.S. di Treviso, in quella provincia, a seguito dell'esito analitico che ha evidenziato la presenza di sostanza vietata in un campione di materiale organico di un bovino, precedentemente prelevato presso un'azienda agricola, ha sottoposto in vincolo cautelativo sanitario nr.311 capi bovini ivi stallati per un valore complessivo di oltre 300 mila euro circa.

05.09.2005

Il N.A.S. di Treviso, in quella provincia, a conclusione di accertamenti su un'azienda agricola ha contestato al titolare le violazioni amministrative relative: alla detenzione di capi bovini sprovvisti di marche auricolari, alla macellazione di capi bovini senza autorizzazione comunale e omessa visita ante e post mortem. Sequestrati 6 bovini privi di marche auricolari e kg.100 di carne per un valore complessivo di 7 mila euro circa.

08.09.2005

Il N.A.S. di Ragusa, nella provincia di Siracusa, nel corso di un servizio svolto in collaborazione con personale della competente A.S.L. ha sottoposto a sequestro cautelativo sanitario presso un allevamento zootecnico nr.603 capi ovi-caprini in quanto sprovvisti di marche auricolari e non sottoposti al piano di risanamento per le malattie infettive. Il valore del bestiame sequestrato ammonta a 60 mila euro circa.

14.09.2005

Il N.A.S. di Cagliari, unitamente a personale dell'Arma territoriale e della AS.L. competente per territorio, nel corso di controllo di due autocarri adibiti al trasporto di ovini e diretti in Sicilia, ha segnalato alla competente A.G. due autotrasportatori, un allevatore e spedizioniere, il proprietario degli ovini e l'allevatore acquirente degli stessi per avere, tutti, in concorso tra loro omesso di rispettare l'ordinanza ministeriale contro la diffusione della malattia "blue tongue" movimentando i predetti animali sebbene privi della prescritta documentazione sanitaria di accompagnamento attestante l'avvenuta vaccinazione. Segnalati, inoltre, i due autotrasportatori, per avere esibito agli organi di vigilanza documentazione sanitaria e di accompagnamento difforme rispetto al carico effettivamente trasportato. Nel contesto sequestrati nr.262 ovini per un valore complessivo di 35 mila euro circa.

21.09.2005

Il N.A.S. di Palermo, nella provincia di Trapani, unitamente a personale del competente servizio veterinario ha sequestrato un allevamento avicolo, attivato senza autorizzazione sanitaria ed amministrativa e 530 galline ovaiole risultate prive di certificazione sanitaria per un valore complessivo di 200 mila euro circa.

21.09.2005 (due arresti)

Il N.A.S. di Milano, in quella provincia, a conclusione di indagini effettuate unitamente a personale dell'Arma territoriale competente inerenti l'illecito commercio di carne fresca provento di furto ha intercettato un autocarro con a bordo due pregiudicati, all'interno del quale veniva rinvenuto un ingente quantitativo di carne bovina fresca di vario genere macellata ed etichettata presso una ditta sita nella provincia di Cuneo e destinata ad altra ditta sita nella provincia di Rimini risultata inesistente nonché scortata da documentazione emessa anch'essa da una società che aveva cessato la propria attività nel mese di luglio. Ulteriori accertamenti hanno permesso di appurare che la carne rinvenuta risultava provento di furto come da denuncia sporta presso la Stazione Carabinieri di Cuneo dal titolare della suddetta ditta. Per quanto sopra i due pregiudicati sono stati tratti in arresto a disposizione della competente A.G.. Nel contesto sequestrati kg. 6.000 di carne fresca bovina fresca, l'autocarro, quattro mila euro in contanti, due telefoni cellulari e varia documentazione utile per le indagini. Valore di quanto sequestrato 70 mila euro circa.

22.09.2005

Il N.A.S. di Ancona, a conclusione di indagini delegate dall'A.G. di Macerata sul conto dell'associazione provinciale allevatori, ha segnalato alla stessa A.G. il direttore della stessa e il responsabile dei controlli per avere, in concorso tra loro, falsificato documentazione informatica al fine di ottenere l'indebita corresponsione di contributi statali per la ricerca, il selezionamento ed il miglioramento della razza bovina marchigiana.

28.09.2005

Il N.A.S. di Palermo, nella provincia di Trapani, avendo accertato che l'allevamento avicolo con annesso centro imballaggio uova era stato attivato senza autorizzazione sanitaria e amministrativa ha interessato personale medico della competente A.S.L. che, intervenuto, ha disposto la chiusura della citata attività ed effettuato prelievi ematici per la ricerca del virus dell'influenza aviaria. Valore dell'insediamento e delle 1.400 galline ovaiole ivi presenti 400 mila euro circa.

07.10.2005

Il N.A.S. di Ragusa, in quella provincia, unitamente a personale della A.S.L. competente ha effettuato un controllo presso un allevamento sottoponendo a sequestro cautelativo sanitario nr.112 capi bovini poiché alle analisi di laboratorio su di materiale organico di un bovino di quell'insediamento è stata evidenziata la presenza del batterio del carbonchio ematico. Il personale medico, presente sul posto, ha provveduto a vaccinare di tutti gli animali ivi presenti. Valore del sequestro 170 mila euro circa.

11.10.2005

Il N.A.S. di Udine, nella provincia di Trieste, a conclusione di accertamenti presso una macelleria, ha segnalato alla locale A.G. un cittadino cinese, titolare dell'esercizio, per avere commercializzato specialità medicinali, provenienti dalla Cina, prive dell'autorizzazione ministeriale nonché per esercizio abusivo della professione di farmacista in quanto privo dei prescritti titoli abilitativi. Sequestrate nr.79 confezioni di dette specialità di produzione cinese per un valore di 300 euro circa.

18.10.2005

Il N.A.S. di Firenze, nella provincia di Prato, a seguito controllo sull'etichettatura di carni avicole, ha segnalato alla competente A.G. e A.S. il titolare di un supermercato per avere detenuto per la successiva vendita, prodotti carnei di origine cinese in cattivo stato di conservazione poiché detenuti a temperatura non idonea. Sequestrati kg.600 di zampe di pollo cinese e un veicolo della ditta "China Food S.r.l." sita nella provincia di Roma, contenente kg.2.300 di carni avicole, prodotti della pesca e verdure surgelate detenute in cattivo stato di conservazione pronte per essere consegnate ad altri esercizi commerciali. Tutta la merce in parola, previo il nulla osta dell'A.G. competente e del servizio veterinario, è stata avviata alla distruzione. Valore complessivo di quanto in sequestro 60 mila euro circa.

17.10.2005

Il N.A.S. di Ancona, nella provincia di Ascoli Piceno, unitamente a personale medico della competente A.S.U.R., nel corso di un controllo effettuato presso un deposito di alimenti orientali per verificare l'etichettatura delle carni bianche ha segnalato alla competente A.G., A.S. e A.A. il titolare e legale responsabile del deposito per avere:

- introdotto nel territorio italiano e posto in commercio specialità medicinali cinesi senza autorizzazione all'importazione e immissione in commercio esercitando, in tal modo, la professione di farmacista;
- omesso di osservare l'ordinanza sindacale sull'obbligo di etichettare, in lingua italiana, la maggior parte degli alimenti ivi detenuti;
- attivato il magazzino in parola senza autorizzazione sanitaria;
- detenuto cibi confezionati sebbene privi delle indicazioni di legge;
- omesso di attuare il piano di autocontrollo aziendale.

Nell'occorso sequestrati:

- due locali adibiti a deposito e vendita;
- 70 confezioni di specialità medicinali di origine cinese;
- 3.500 confezioni di bibite e alimenti vari.

Valore complessivo di quanto in sequestro 578 mila euro circa.

02.11.2005

Il N.A.S. Palermo, nella provincia di Trapani, nel corso di servizio finalizzato alla prevenzione della diffusione del virus dell'influenza aviaria, ha segnalato alla competente A.G. il titolare di un laboratorio di sezionamento carni per avere detenuto prodotti avicoli, provenienti da un allevamento ordinario, risultati illecitamente rietichettati come polli da campo provenienti da un allevamento biologico. Sequestrati kg.14 dei citati prodotti per un valore 70 euro circa.

02.11.2005

Il N.A.S. di Napoli, in quella provincia, nel corso di servizio finalizzato alla prevenzione della diffusione del virus dell'influenza aviaria, ha segnalato alla competente A.G. il titolare di allevamento avicolo per avere attivato:

- il citato insediamento zootecnico senza autorizzazione sanitaria, peraltro privo dei prescritti requisiti igienico-sanitari e strutturali e della registrazione presso il competente servizio veterinario della A.S.L.;
- una sala per la macellazione clandestina di capi avicoli i cui scarti di lavorazione venivano smaltiti in difformità delle disposizioni vigenti.

Sequestrato il citato allevamento e 400 capi avicoli per un valore complessivo di 100 mila euro circa.

03.11.2005

Il N.A.S. di Catanzaro, in quella provincia, nel contesto di indagini nei confronti di un locale mattatoio, ha segnalato alla competente A.G. il veterinario ufficiale della struttura e il dirigente veterinario della competente A.S.L. ritenuti responsabili di concorso in omissione in atti d'ufficio, per avere consentito la macellazione all'interno della citata struttura e la movimentazione di capi ovini sprovvisti di marche auricolari e certificazione sanitaria. Sequestrati 128 capi di bestiame per un valore complessivo di 20 mila euro circa.

11.11.2005

Il N.A.S. di Brescia, nella provincia di Bergamo, a conclusione di accertamenti presso un'azienda agricola con annesso allevamento di suini e cinghiali, ha segnalato alla competente A.G. il titolare della struttura per avere detenuto, ai fini della commercializzazione, insaccati di carne di suino in cattivo stato di conservazione e custoditi in locali non idonei e non autorizzati sanitarimente. Sequestrati kg.800 di prodotti carnei non idonei al consumo e kg. 2 di pappa reale per un valore complessivo di 10 mila euro circa.

14.11.2005

Il N.A.S. di Brescia, in quella provincia, ha segnalato alla competente A.G. due persone, entrambi pastori, responsabili, in concorso, di simulazione di reato per avere denunciato un furto mai avvenuto di capi ovini di cui ne avevano il possesso in ragione di un contratto di soccida e per tentata truffa, avendo venduto a persona ignara, capi di bestiame di proprietà altrui. Sequestrati 48 capi ovini per un valore complessivo di 6 mila euro circa.

06.12.2005 (19 arresti)

Il G.i.p del tribunale di Bologna, concordando con le risultanze investigative del locale N.A.S. al termine di un complessa attività di indagine avviata nell'anno 2003, ha emesso 19 ordinanze di custodia cautelare di cui 7 in carcere e 12 agli arresti domiciliari nei confronti di altrettanti imprenditori e commercianti del settore alimentare, ritenuti responsabili, unitamente a altre 60 persone indagate in stato di libertà, di aver costituito un'associazione per delinquere operante su tutto il territorio nazionale ed in Europa, finalizzata all'adulterazione ed alla contraffazione di alimenti mediante l'immissione nei circuiti commerciali di ovoprodotti, destinati al consumo umano, realizzati con uova sottratte dallo smaltimento in quanto classificate come rifiuti o utilizzabili per la produzione di fertilizzanti (uova rotte, incubate, invase da muffe o parassiti e in avanzato stato di putrefazione). L'organizzazione, infatti, "riciclava", per la produzione degli alimenti, i sottoprodotti di origine animale da aziende specializzate per lo smaltimento che ne attestavano falsamente l'avvenuta distruzione del rifiuto. Nel complesso l'attività d'indagine ha consentito di sequestrare:

- Kg 60.540 di ovoprodotto;
- circa 32 milioni di uova;



- oltre 2.500 tonnellate di sottoprodotti di origine animale;
- 4 macchinari per la sgusciatura e la produzione di ovoprodotti,
- 9 aziende alimentari per la produzione di ovoprodotti.

Valore complessivo di quanto sequestrato 50 milioni di euro circa.

#### CONSERVE ALIMENTARI

31.03.2005

Il N.A.S. di Trento, a seguito esito analitico sfavorevole su un campione di "peperoni in agrodolce", prelevato presso un locale supermercato, su segnalazione di un privato cittadino, prodotto da una ditta sita nella provincia di Pistoia, ha deferito alla competente A.G. il legale responsabile della ditta produttrice per avere posto in commercio alimenti invasi da parassiti.

03.05.2005

Il N.A.S. di Cremona, in provincia di Pavia, ha segnalato all'A.G. il legale rappresentante, il responsabile dell'ufficio acquisti e un dipendente di una ditta di prodotti alimentari, per aver venduto generi alimentari, in confezioni riportanti la data di scadenza posticipata rispetto a quella reale. Sequestrate 30.000 confezioni di conserve vegetali. Valore del sequestro 185 mila euro circa.

19.07.2005

Il N.A.S. di Brescia, in quella provincia, ha segnalato alla competente A.G. il legale responsabile di un'impresa conserviera ed il titolare del deposito, ritenuti responsabili, ognuno per la parte di competenza, di produzione e commercializzazione di funghi porcini secchi e sott'olio in confezioni invase da parassiti e tentata frode avendo prodotto e detenuto, ai fini della vendita, confezioni di funghi non appartenenti alla specie indicata in etichetta. Sequestrate nr.870 confezioni di funghi non idonei al consumo per un valore complessivo di 5 mila euro circa.

08.09.2005

Il N.A.S. di Palermo, in quella provincia, nel corso di ispezione igienico-sanitaria presso un'industria ittico-conserviera, avendo accertato che la stessa era mantenuta in pessime condizioni igienico-sanitarie e strutturali, ha interessato il personale medico che intervenuto ha disposto la chiusura dell'attività. Valore della struttura 1,5 milioni di euro circa.

08.09.2005

Il N.A.S. di Torino, nella provincia di Novara, ha segnalato alla competente A.G. il legale responsabile di un'impresa dedita all'importazione di conserve alimentari rilevando marcate carenze igienico-sanitarie e strutturali, nonché l'assenza del piano di autocontrollo. Sequestrate 8.116 confezioni di conserve alimentari di vario tipo irregolarmente importate per un valore complessivo di 70 mila euro circa.

L'Autontà Sanitaria, informata dal N.A.S. precedente, ha disposto, con propria ordinanza, la chiusura dell'attività fino al ripristino delle normali condizioni d'igiene

12.09.2005

Il N.A.S. di Brescia, in quella provincia, ha segnalato alla competente A.G. i legali responsabili di una ditta conserviera ed il titolare della ditta impiegata per la distribuzione, ritenuti responsabili, ognuno per la parte di propria competenza, di produzione e commercializzazione di "funghi porcini in olio d'oliva" in confezioni invase da parassiti. Sequestrati sanitariamente kg.1.000 di tale alimento per un valore complessivo di 35 mila euro circa.

27.09.2005

Il N.A.S. di Palermo, nella provincia di Agrigento, ha segnalato alla competente A.G. il legale responsabile di un'industria conserviera per avere commercializzato confezioni di conserve di origine animale recanti in etichetta false indicazioni circa la ditta produttrice. Contestualmente accertata la mancanza del piano di autocontrollo aziendale e le precarie condizioni igienico-sanitarie della struttura. Sequestrate 22.320 etichette e 6.119 confezioni di conserve alimentari per un valore complessivo di 30 mila euro circa.

28.09.2005

Il N.A.S. di Livorno, in quella provincia, ha segnalato alla competente A.S. il titolare di un'industria di conserve alimentari per avere stoccato prodotti agricoli trasformati in un'area esterna dello stabilimento non autorizzata sanitariamente. Nell'occorso sono stati sequestrati e in parte campionati, nr.263 mila confezioni di pomodoro del tipo pelati, polpa fine, cubettato e passata per un valore complessivo di 300 mila euro circa.

#### FARINE, PANE E PASTA

11.01.2005

Il N.A.S. di Catania, nella provincia di Messina, unitamente a personale dell'Arma territoriale, ha segnalato alla competente A.G. e A.S. il titolare di un'industria di prodotti da forno per avere detenuto materie prime pericolose per la salute pubblica, poiché mantenute in cattivo stato di conservazione, insudiciate ed invase da parassiti peraltro in locali privi dei requisiti igienico-sanitari e strutturali, nonché per mancata comunicazione al competente Ufficio, delle modifiche strutturali effettuate a locali già sanitariamente autorizzati. Sequestrati un impianto frigorifero e q.li 5 di farina per un valore complessivo di 60 mila euro circa.

14.03.2005

Il N.A.S. di Brescia, in quella provincia, a conclusione di accertamenti svolti sul campo di una impresa dedita alla produzione e commercializzazione di prodotti dolciari ha segnalato all'A.S. il titolare

dell'azienda per aver adibito un capannone a deposito privo di autorizzazione sanitaria. Sequestrata la struttura e gli alimenti ivi depositati per un valore complessivo di 700 mila euro circa

14.03.2005

I Sindaci di due distinti Comuni della provincia di Siracusa, hanno emesso ordinanza di chiusura nei confronti di due locali panifici, risultati a seguito precedenti ispezioni effettuate dal N.A.S. di Ragusa, privi di autorizzazione sanitaria, del piano di autocontrollo alimentare, della licenza di panificazione e dei requisiti igienico-sanitari e strutturali. Valore delle citate attività 600 mila euro circa.

15.03.2005

Il N.A.S. di Salerno, in quella provincia, ha segnalato alla competente A.G. il titolare di un'industria dolciaria responsabile di frode in commercio per aver posto in commercio uova di cioccolato prodotte da altra azienda e riconfezionate con il proprio marchio in modo da indurre in errore l'acquirente circa il luogo di origine e provenienza. Sequestrati kg.350 di cioccolato nonché 8.500 astucci per il confezionamento di prodotti dolciari per un valore complessivo di 25 mila euro circa.

16.03.2005

Il N.A.S. di Brescia, in quella provincia, ha segnalato alla competente A.G. il legale responsabile di un'azienda produttrice di prodotti dolciari poiché ritenuto responsabile di tentata frode in commercio per avere prodotto e confezionato specialità dolciarie indicando in etichetta un luogo di produzione diverso da quello effettivo. Sequestrati 110 mila cornetti e 316 bobine di etichette per un valore complessivo di 100 mila euro circa.

05.04.2005

Il N.A.S. di Firenze, in quella provincia, ha segnalato alla competente A.S. il titolare di un'industria alimentare per avere mantenuto la struttura in precarie condizioni igienico-sanitarie e strutturali, peraltro priva del prescritto piano di autocontrollo. L'A.S. con propria ordinanza ha disposto la chiusura della struttura fino al ripristino delle normali condizioni di igiene.

07.04.2005

Il Sindaco di un Comune della provincia di Salerno, a seguito di ispezione igienico-sanitaria effettuata dal locale N.A.S. presso una gelateria, ha disposto la chiusura della struttura poiché interessata da gravi carenze igienico-sanitarie e strutturali. Valore della struttura 500 mila euro circa.

14.04.2005

Il N.A.S. di Cosenza, in quella provincia, ha segnalato alla competente A.G. il titolare di un panificio per avere disatteso l'ordinanza di chiusura emessa dall'A.S. nei confronti della citata struttura poiché priva

di autorizzazione sanitaria, piano di autocontrollo e interessata da gravi carenze igienico-sanitarie e strutturali. Sequestrato il panificio e la merce ivi detenuta per un valore di 200 mila euro circa.

19.07.2005

Il N.A.S. di Ancona, nella provincia di Macerata, ha segnalato alla competente A.G. i titolari di due distinti pastifici responsabili, in concorso tra loro, di frode in commercio per avere, ognuno nelle rispettive vesti societarie, *prodotto, confezionato e commercializzato pasta risultata alle analisi di laboratorio non regolamentare per quantità di uova inferiore a quella prevista peraltro falsamente etichettate come composte di uova fresche al 20%*, indicazione questa non veritiera.

04.08.2005

Il N.A.S. di Roma, in quella provincia, ha segnalato alla competente A.G. il titolare di una pasticceria per avere assunto alle proprie dipendenze una lavoratrice extracomunitaria sprovvista di regolare permesso di soggiorno, mantenuto il locale in carenti condizioni igienico-sanitarie e strutturali nonché permesso la manipolazione di prodotti alimentari a personale sprovvisto del libretto di idoneità sanitaria. La citata cittadina straniera è stata accompagnata presso i competenti Uffici per l'identificazione. L'Autorità competente ha disposto la chiusura dell'attività per due giorni.

20.09.2005

Il N.A.S. di Palermo, in quella provincia, ha segnalato alla competente A.G. il titolare di un panificio per avere detenuto per la commercializzazione prodotti da forno in cattivo stato di conservazione. Sequestrato l'intero immobile interessato da carenze igienico-strutturali nonché kg.300 citati alimenti per un valore complessivo di 200 mila euro circa.

05.10.2005

Il N.A.S. di Salerno, in quella provincia, ha segnalato alla competente A.G. il legale responsabile di una industria molitoria per avere detenuto per la successiva lavorazione farina e grano duro in cattivo stato di conservazione ed insudiciati. Sequestrati q.li 1.000 di grano allo stato sfuso nonché q.li 780 di farina in confezioni di vario peso. Valore complessivo del sequestro 17 mila euro circa.

14.10.2005

Il N.A.S. di Pescara, nella provincia di Chieti, ha segnalato alla competente A.G. e A.S. i due contitolari di un molino, per aver detenuto all'interno di un capannone annesso, peraltro privo di autorizzazione sanitaria e in pessime condizioni igienico-strutturali, kg.700.000 di cereali vari, pronti per la produzione di sfarinati, in cattivo stato di conservazione ed insudiciati di escrementi di ratti.

04.11.2005

Il N.A.S. di Parma, in quella provincia, ha segnalato all'A.G. il titolare di un molino per avere prodotto e commercializzato farina di tipo "00" risultata alle analisi di laboratorio non regolamentare per la presenza di ceneri in quantità superiore al consentito.

15.12.2005

Il N.A.S. di Torino, in quella provincia, ha segnalato alla competente A.G. i legali responsabili di un mulino per avere attivato deposito di grano da utilizzare per la produzione alimentare, in locali privi di autorizzazione sanitaria e mantenuto in cattivo stato di conservazione. Sequestrato il deposito e 69.000 Kg. di grano tenero nazionale invaso da parassiti. Valore complessivo del sequestro: lire 525 milioni circa.

#### LATTE E DERIVATI

02.02.2005

Il N.A.S. di Palermo, in quella provincia, ha segnalato alla competente A.G. il titolare di un caseificio e di un laboratorio di trasformazione di "ricotta" per avere detenuto prodotti caseari "ricotta" in cattivo stato di conservazione. Sequestrati complessivamente kg.600 di ricotta fresca e kg.520 di crema di ricotta zuccherata per un valore complessivo di 9 mila euro circa.

03.02.2005

Il N.A.S. di Latina, nella provincia di Frosinone, ha segnalato alla competente A.G. e A.S. il titolare di un caseificio per avere:

proceduto, all'interno del laboratorio caseario, allo sconfezionamento di formaggi a pasta filata di provenienza estera e regolarmente etichettati all'origine e alla loro successiva rietichettatura con proprio marchio di produzione riportando, quindi, indicazioni mendaci circa la loro origine e posticipando ulteriormente la data di scadenza;

ampliato i locali adibiti a deposito di alimenti senza preventiva comunicazione all'Autorità competente omettendo di aggiornare l'autorizzazione sanitaria;

mantenuti i suddetti locali in precarie condizioni igienico-sanitarie e strutturali;

detenuto alimenti scaduti in promiscuità con alimenti in corso di validità senza la prescritte indicazioni circa il loro uso e destinazione.

Sequestrati kg.30 di formaggio fraudolentemente rietichettato, per un valore di 300 euro circa.

04.02.2005

Il N.A.S. di Perugia, in quella provincia, a seguito di denuncia sporta da un privato cittadino che lamentava la presenza di cattivo odore e sapore alterato in una confezione di latte precedentemente acquistata presso un locale supermercato, ha proceduto al repertamento di due confezioni in tetra-brik da lt.1 di latte a lunga conservazione presentate dal denunciante. A seguito di ciò veniva effettuato,

presso il supermercato citato dal denunciante, un accertamento con prelievo di campione del latte appartenente al medesimo lotto, sequestrando 52 confezioni di tale prodotto per un valore di 52 euro.

04.02.2005

Il N.A.S. di Ragusa, nella provincia di Caltanissetta, unitamente a personale medico del servizio veterinario, ha segnalato alla competente A.G. e A.S. il titolare di un negozio di formaggi e insaccati, per avere:

- detenuto per vendere formaggi vari e insaccati in cattivo stato di conservazione poiché detenuti in locali sporchi per la presenza di insetti morti e in parte posti sulla pubblica via senza alcuna protezione nonché in evidente stato di alterazione e presenza di muffe;
- posto in vendita latticini con data di scadenza superata;
- attivato un laboratorio per alimenti sotto vuoto senza nulla osta dal Sindaco.

Sequestrati kg.547 di insaccati, kg.450 di formaggi freschi e stagionati e kg.723 di prodotti caseari vari per un valore complessivo di 25 mila euro circa. Nel contesto sono stati prelevati 4 campioni di formaggi e insaccati vari. Il Sindaco, informato dei fatti ha disposto l'immediata chiusura dell'attività.

25.02.2005

Il N.A.S. di Pescara, nella provincia di Chieti, ha effettuato un controllo igienico-sanitario presso un locale caseificio segnalando alla locale A.G. la titolare per aver mantenuto i locali di produzione in gravi carenze igienico-sanitarie e strutturali. Sequestrati kg.100 circa di formaggi e salumi confezionati sotto vuoto poiché privi dell'indicazione del numero di lotto e bollatura sanitaria. Valore complessivo della merce 1.500 euro circa. La competente Autorità Sanitaria ha disposto la chiusura del caseificio fino al ripristino delle normali condizioni di igiene. Valore della struttura 250 mila euro circa.

28.02.2005

Il N.A.S. di Latina, in quella provincia, ha segnalato alla competente A.S. il titolare di un caseificio per avere abusivamente congelato formaggio fresco con mezzi non idonei e secondo procedure non autorizzate nonché variato i locali e gli impianti senza il nulla osta della competente Autorità. Effettuato il sequestro di 250 kg di mozzarelle e di un frigo congelatore per un valore complessivo di 1.000 euro circa.

07.03.2005

Il N.A.S. di Roma, in quella provincia, ha segnalato alla competente A.G. il titolare di un caseificio per frode in commercio avendo prodotto e commercializzato ricotta di pecora ottenuta con l'aggiunta fraudolenta di panna di latte di bovino senza alcuna menzione nella lista degli ingredienti. Sequestrati kg.280 di tale prodotto per un valore complessivo di 720 euro circa.

10.03.2005

Il N.A.S. di Palermo, in quella provincia, unitamente a personale dell'Arma territoriale competente ha effettuato un controllo igienico-sanitario presso due distinte aziende zootecniche segnalando alla locale A.G. e A.S. i titolari delle strutture per avere detenuto prodotti lattiero-caseari stagionati in cattivo stato di conservazione ed in locali privi di autorizzazione sanitaria. Sequestrati, complessivamente, kg.2.080 di prodotti caseari vari, un locale adibito a deposito e una cella frigorifero per un valore complessivo di 213 mila euro circa.

18.03.2005

Il N.A.S. di Taranto, nella provincia di Lecce, unitamente a personale medico veterinario presso due allevamenti, sottoposti a vincolo sanitario per positività alla "brucellosi", ha effettuato il sequestro cautelativo sanitario di complessivi 45 capi bovini privi di marche auricolari e documentazione sanitaria, lt.150 di latte fresco e q.li 5 di prodotti caseari. Valore complessivo di quanto sequestrato ammonta a 75 mila euro circa.

26.03.2005

Il N.A.S. di Cosenza, in quella provincia, unitamente a personale medico del Servizio veterinario a seguito di segnalazione di una tossinfezione alimentare probabilmente dovuta all'ingestione di un derivato del latte ha effettuato un controllo igienico-sanitario presso una locale azienda zootecnica prelevando un campione di "ricotta" per le analisi di rito. Il titolare della struttura è stato segnalato alla competente A.G. e A.S. per avere effettuato lo smaltimento dei reflui di lavorazione senza autorizzazione; attivato un locale adibito a caseificio senza autorizzazione sanitaria e mantenuto in precarie condizioni igienico-sanitarie nonché omesso di predisporre il piano di autocontrollo. Sequestrato il caseificio con annesse attrezzature, kg.61 di prodotti lattiero-caseari per un valore complessivo di 70 mila euro circa.

06.04.2005

Il N.A.S. di Ragusa, nella provincia di Caltanissetta, unitamente a personale medico della competente A.S.L. ha segnalato alla competente A.G. i titolari di due allevamenti e quello di un caseificio, sito nell'ambito dell'allevamento stesso, per avere:

- disatteso le prescrizioni imposte dall'ordinanza di vincolo sanitario per positività alla brucellosi introducendo nell'insediamento zootecnico capi ovi-caprini risultati sprovvisti di marche, e non sottoposti al piano di risanamento per le malattie infettive;
- utilizzato, per la preparazione di prodotti lattiero-caseari, latte ottenuto dai citati animali;
- prodotto formaggi vari con l'aggiunta di acqua ossigenata al fine di aumentare artificialmente la curabilità del latte, rendendo tali prodotti non genuini;
- detenuto alimenti lattiero-caseari in cattivo stato di conservazione poiché preparati ed ottenuti in locali privi di autorizzazione sanitaria e dei requisiti minimi di igiene.

Nel contesto, sequestrati i citati due locali adibiti alla produzione di prodotti lattiero-caseari, kg.137 di prodotti caseari e 607 capi ovi-caprini per un valore complessivo di 130 mila euro circa.

07.04.2005

Il N.A.S. di Salerno, in quella provincia, unitamente all'Arma territoriale competente, in esecuzione di un decreto emesso dalla locale A.G., ha effettuato il sequestro di un caseificio poiché abusivamente edificato in un'area sottoposta a vincolo paesaggistico-archeologico per la presenza delle rovine dei "templi di paestum" nonché caratterizzato da un elevato rischio sismico. Nella circostanza sono state segnalate alla stessa A.G. il funzionario capo dell'ufficio attività produttive di quel Comune e un medico-veterinario ritenuti responsabili di abuso d'ufficio, falsità ideologica e deturpamento di bellezze naturali, per aver, nell'ambito delle rispettive competenze ed in concorso con il legale responsabile del caseificio, permesso la realizzazione ed il riconoscimento CE del citato caseificio anche attraverso la preparazione di false certificazioni. Valore della struttura sequestrata 1 milione di euro circa.

18.04.2005

Il N.A.S. di Brescia, in quella provincia, presso un esercizio commerciale per prodotti lattiero-caseari, ha sottoposto a sequestro kg. 5.000 di formaggi detenuti in locali non idonei e non autorizzati, per un valore complessivo di 45 mila euro circa. Il titolare è stato segnalato alla competente Autorità Sanitaria.

29.04.2005

Il N.A.S. di Viterbo, nella provincia di Rieti, ha segnalato alle competenti A.G., A.S. e A.A. il titolare di un'azienda agricola con annesso caseificio per avere:

- destinato a luoghi di lavoro ambienti privi del certificato di agibilità/abitabilità e dei requisiti di legge previsti per la sicurezze degli addetti;
- attivato dal 1996 al 2000, nuovi scarichi di acque reflue provenienti dal caseificio senza autorizzazione;
- omesso di attuare il previsto piano di autocontrollo H.A.C.C.P. e di detenere in sede i libretti di idoneità sanitaria del personale dipendente.

05.10.2005

A seguito di ispezione effettuata dal N.A.S. di Catania presso uno stabilimento caseario durante la quale è stata riscontrata l'assenza dell'autorizzazione sanitaria e le pessime condizioni igienico-sanitarie, l'Assessorato alla Sanità della Regione Sicilia ha disposto la sospensione del numero di riconoscimento "CE" attribuito al citato stabilimento caseario. Valore dell'attività 500 mila euro circa.